

IL DELITTO DI PEGLI: AL PADRE OMICIDA È STATO SOSPESO LO STIPENDIO. ORA LE BIMBE VIVONO CON I PARENTI DELLA MADRE

Un futuro di speranza per le figlie di Mara Basso

Il Secolo XIX promuove tra i lettori una raccolta di fondi per le bambine

FRANCESCA FORLEO

«LA MIA DIGNITÀ di uomo mi spingerebbe a non accettare niente, a dire che non abbiamo bisogno di nulla. Ma è chiaro che crescere due bambine non è indolore, specialmente avendo già una mia famiglia da mandare avanti. Quindi, non posso che ringraziare di cuore chi ha avuto questa idea e accettare tutto l'aiuto che verrà». Mirko Basso, il fratello della trentottenne Mara, uccisa a coltellate dal marito carabiniere, Fabrizio Bruzzone, in un impeto di gelosia l'8 agosto scorso, parla a nome di tutta la sua famiglia. Insieme al padre e alla

madre, si è preso un giorno e mezzo di tempo prima di decidere se dare il suo consenso o meno, alla raccolta di fondi per le due figlie di Mara e Fabrizio, di sette e undici anni, promossa dal *Secolo XIX* anche su sollecitazione dei vicini di casa della coppia, gli abitanti di via Vespucci a Pegli. Fabrizio è cresciuto in quella strada, nella casa dove ancora oggi abitano i suoi genitori, e tutti nel quartiere conoscevano la sua storia. Compreso il fatto che era voluto tornare a vivere lì, insieme alla moglie e alle figlie. Per questo, Mara e Fabrizio, si erano sobbarcati un mutuo per comprare e ristrutturare l'appar-

tamentino poi divenuto teatro della tragedia. Qualche tempo dopo la coppia, in via Vespucci, erano arrivati anche i genitori di Mara Basso, per stare vicini alla figlia, che lavorava nei supermercati Basko e aiutarla a crescere le bambine.

Ora Mara non c'è più mentre Fabrizio è stato sospeso dai carabinieri e per questo non percepisce lo stipendio (anche se l'Arma si sta muovendo a livello centrale per fornire un supporto alle bambine rimaste in un colpo solo senza mamma e con il papà in prigione). I nonni

delle bambine sono anziani e l'unico che può provvedere a loro è Mirko Basso, lo zio finanziere, che vive in Piemonte e ha già due figli. Il destino delle piccole, che tutto il quartiere aveva conosciuto, dal giorno della tragedia non ha lascia-

to pace agli abitanti della via che, per questo, hanno sollecitato la creazione di un conto corrente tutto per loro. Che si aggiunge alla colletta già partita tra i colleghi del supermercato Basko: Mara aveva lavorato come responsabile della gastronomia a Marassi, per un breve periodo in via Casata Centuriona, a Sestri, più a lungo, e da qualche mese, era stata trasferita a Pegli, molto vicino a casa. Naturale, per i colleghi, cercare di aiutare la famiglia fin da subito. E anche la direzione del supermercato darà il suo

contributo raddoppiando la cifra che verrà messa insieme dai singoli dipendenti. Gli amici e i colleghi di Mara. Che dopo il dramma non sono rimasti con le mani in mano.

Il versamenti sul fondo di solidarietà "Il Secolo XIX" destinati alle figlie di Fabrizio e Mara Basso possono essere effettuati sul conto corrente aperto alla Banca Carige (in via Cassa di Risparmio) utilizzando il codice Iban: IT11 Y061 7501 4000 0000 3452080. La causale da indicare è: per le figlie di Mara Basso.

forleo@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il corteo funebre con i tanti amici della famiglia Basso ai funerali di Mara (nella foto a destra), celebrati a Piuzzo di Cabella Ligure



SCANAROTTI

Per partecipare alla colletta del "Fondo di Solidarietà" del Secolo XIX per le figlie di Mara Basso è possibile versare un contributo sul conto corrente di Banca Carige utilizzando per il bonifico il codice Iban:

IT11 Y061 7501 4000 0000 3452080

Indicare nella causale:
"per le figlie di Mara Basso"